

Linee programmatiche per la direzione del Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM), quadriennio 2023-2027

Candidato: Prof. Riccardo Di Cesare

1. CHI SONO E PERCHÉ MI CANDIDO

Teramano di origine, ho conseguito la Laurea in Lettere Classiche all'Università de L'Aquila (1999), con una tesi in Archeologia Classica, relatrice la prof.ssa Maria José Strazzulla, che insegnò poi a Lecce e a Foggia: è qui che ci siamo ritrovati, e per la sua dedizione e i meriti verso la Biblioteca oggi la BAUM (Biblioteca di Area Umanistica) è intitolata alla sua memoria.

Dopo la laurea, ho vinto una fellowship di tre anni presso la Scuola Archeologica Italiana di Atene (fondata nel 1909): in questi anni ho viaggiato tra Grecia e Turchia e condotto scavi archeologici. Al ritorno, sono diventato allievo della Scuola Superiore di Studi Storici della Repubblica di San Marino, diretta dal prof. Luciano Canfora: qui ho conseguito il Dottorato di ricerca in Scienze Storiche. Ed eccomi arrivato a Foggia nel 2005: dapprima come assegnista di ricerca, poi come professore a contratto, ricercatore, professore associato e infine ordinario di Archeologia Classica (2023). Non che abbia abbandonato la Grecia: ogni anno vi porto gli studenti, in viaggio o sullo scavo; ho lavorato e lavoro a progetti di ricerca e opere, e dirigo le ricerche archeologiche del nostro DISTUM sull'isola di Lemno, che si svolgono in collaborazione con la Scuola Archeologica Italiana di Atene, con il Ministero greco della Cultura e dello Sport, e con il supporto del Ministero italiano degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. È la mia goccia per contribuire a portare il nome di Foggia nel mondo, e con un certo orgoglio vi segnalo che, nello speciale della famosa rivista *Archeo* dello scorso agosto, proprio grazie allo scavo archeologico a Lemno la nostra Università ha meritato una pagina accanto alle altre missioni italiane all'estero. Sono condirettore dell'«Annuario della Scuola Archeologica di Atene e delle Missioni italiane in Oriente», una rivista scientifica internazionale di classe A.

Risiedo a Foggia da molti anni: ho fatto una scelta di vita, dedicarmi all'Università con una presenza concreta e costante, per conoscere da vicino il territorio in cui essa opera. Mi sono sempre dedicato con passione all'insegnamento e, nel farlo, ho imparato moltissimo dagli studenti e da loro ho ereditato l'amore per questo territorio, condividendo il comune bisogno di dare un contributo per arricchirlo, migliorarlo, farlo crescere. Da qui le collaborazioni per eventi, ricerche, iniziative, con enti e istituzioni locali, dal Museo al Conservatorio, dal Comune alle Soprintendenze. Dei precedenti Direttori di Dipartimento prof. Saverio Russo e Marcello Marin sono stato Delegato all'Orientamento e al Tutorato: di quegli anni ricordo con sorridente piacere alcune mattine all'alba, quando salivo a bordo del camper di UniFg da Palazzo Ateneo, per recarmi con altri colleghi oggi in Molise, domani in Campania o in Abruzzo, e svolgere attività di orientamento e raccontare della nostra Università, del nostro Dipartimento e dei nostri Corsi di studio ai futuri, potenziali studenti. Ho poi lavorato al fianco dei Direttori proff. Pierpaolo Limone e Sebastiano Valerio come Delegato alla Ricerca, come dirò. Faccio anche parte del GAQ del Corso di Studi in Filologia, Letterature e Storia: conosco da vicino i processi di assicurazione della qualità, le esigenze degli studenti, le aspettative delle parti interessate ai nostri Corsi. Spero di aver contribuito, con il mio lavoro, a rendere questo Dipartimento unito e compatto: è la nostra forza, e l'unica strada da percorrere.

Tra i miei sogni c'è quello di realizzare un giorno, nel DISTUM, un Museo dell'Arte Antica, da allestire con riproduzioni dei capolavori del mondo classico (un piccolo nucleo c'è già, lo mostro sempre agli studenti nel mio studio). Lo possiedono le migliori Università d'Europa e a Foggia costituirebbe una

novità assoluta: uno spazio diffuso, con tavoli da studio alternati a statue, un luogo animato e reso vivo dagli studenti e, perché no, in grado di attirare la città per alcuni eventi (conferenze, mostre documentarie e d'arte, di ogni epoca).

In fondo, il DISTUM possiede tutte le caratteristiche dei classici: non invecchiano mai, hanno sempre qualcosa da dire. Con le sue anime molteplici, la sua forza di guardare al futuro e di accogliere e sviluppare tanti campi disciplinari, questo Dipartimento può aiutarci a rafforzare quel patto tra passato e modernità, tra tradizione e futuro, su cui si fondano i valori dell'Europa.

Quanto vi ho raccontato spiega perché, non senza esitazione ma raccogliendo i lusinghieri inviti di colleghi, studenti, personale del DISTUM, ho accettato di mettermi a disposizione per la Direzione. Ci vorrà l'aiuto di tutti, docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo e bibliotecario, collaboratori, in piena sintonia con le politiche di Ateneo. Sarò sempre a disposizione del bene comune del Dipartimento e mi adopererò per la sua armonia e unità.

2. STATO DELL'ARTE

Il nostro Dipartimento di Studi Umanistici. Lettere, Beni Culturali, Scienze della Formazione (DISTUM) è uno dei fiori all'occhiello dell'Università di Foggia. È stato istituito nel 2012, con l'aggregazione dei due preesistenti Dipartimenti di Scienze Umane. Territorio, Beni Culturali, Civiltà Letterarie, Formazione e di Tradizione e Fortuna dell'Antico, e delle ex Facoltà di Lettere e Filosofia (istituita nel 2000) e di Scienze della Formazione (istituita nel 2008). Ubicato nel cuore di Foggia, in due edifici storici collocati dirimpetto su via Arpi, incorpora l'antico asse stradale medievale, abbracciando idealmente l'intera città e il territorio, con la sua storia (i cui resti materiali sono inglobati nelle fondazioni dello stesso DISTUM) e i suoi attori moderni – gli studenti, le famiglie, la società civile, le istituzioni e gli enti locali, i soggetti del contesto economico, sociale e ambientale. La posizione centrale, sia geografica sia culturale, del Dipartimento, anche in rapporto all'intero Ateneo foggiano, ne evidenzia le potenzialità quale rappresentante del ruolo fondamentale della cultura in un territorio peraltro non scevro da problemi e disagi come la Daunia-Capitanata.

Cresciuto e in crescita – gli oltre 4000 studenti del DISTUM rappresentano più del 50% dell'intera popolazione studentesca dell'Ateneo –, il Dipartimento ha guadagnato in pochi anni una solida e qualificata posizione a livello territoriale, regionale, nazionale e internazionale, in tutti e tre gli ambiti, o missioni, in cui dispiega la sua attività: formazione, ricerca scientifica, terza missione.

Il DISTUM rappresenta, nell'Ateneo foggiano, il vasto e rilevante comparto delle scienze umane, con i compiti della formazione, della ricerca e della terza missione nei settori delle discipline letterarie, filologiche e linguistiche dall'antichità al contemporaneo, delle lingue e letterature straniere, delle discipline archeologiche, storiche e storico-artistiche, dell'antropologia, filosofia, sociologia e scienze sociali (geografia, agraria, discipline giuridiche), delle scienze pedagogiche e didattiche, della psicologia, delle scienze motorie. Ha instaurato un rapporto intenso e consolidato con il territorio in cui opera, da cui proviene la maggior parte degli studenti iscritti ai Corsi di Laurea, con una significativa capacità di attrazione anche da aree extra provinciali, e con il quale vigono numerose e proficue collaborazioni attraverso progetti, iniziative, convenzioni e protocolli d'intesa. Al tempo stesso, il Dipartimento promuove la sua funzione a livello nazionale e internazionale, possedendo una riconoscibile fisionomia culturale e scientifica. Didattica, ricerca e terza missione sono, nel DISTUM, sistematicamente e proficuamente integrate.

Il DISTUM offre un'ampia scelta di Corsi di Laurea triennale e magistrale, che assicurano percorsi formativi completi, in grado di soddisfare gli obiettivi di crescita personale e professionale. Sono attivi, infatti, 6 Corsi di Laurea triennale (Lettere; Lingue e Culture straniere; Patrimonio e Turismo culturale; Scienze dell'Educazione e della Formazione; Scienze delle attività motorie e sportive; Scienze e tecniche psicologiche), 6 magistrale, di cui 2 interateneo (LM abilitante in Psicologia scolastica; Lingue e culture per la comunicazione internazionale; Scienze Pedagogiche e della Progettazione educativa; Filologia, Letterature e Storia; interateneo in Archeologia e in Scienze antropologiche e geografiche per i patrimoni

culturali e la valorizzazione dei territori), e un Corso di Laurea magistrale a ciclo unico (Scienze della Formazione primaria). Sono attivi Corsi di Dottorato di Ricerca (per il XXXIX ciclo: Scienze della Formazione, dello Sviluppo e dell'Apprendimento; Scienze Umanistiche; inoltre, Dottorati partecipati dall'Università di Foggia e i cicli precedenti).

Il DISTUM offre periodicamente corsi professionalizzanti come Master di primo e secondo livello. Dal 2022, inoltre, gli è stato affidato il Servizio Formazione continua, che lo vede impegnato nella progettazione dei percorsi di formazione dei docenti, in un ambito particolarmente rilevante della terza missione e per lo sviluppo del Dipartimento stesso.

Al Dipartimento afferiscono 81 professori (26 ordinari, 24 associati, 7 ricercatori a tempo indeterminato, 22 ricercatori a tempo determinato, 2 emeriti), che rappresentano oltre 40 settori scientifico-disciplinari. La composizione rispecchia la vocazione didattica e di ricerca del Dipartimento, articolato, dal 2019, in quattro sezioni scientifiche (Archeologia, Arti e Storia; Filologia e Letterature; Pedagogia e Psicologia; Scienze Sociali).

Afferiscono al DISTUM, complessivamente, 12 unità di personale amministrativo delle Aree Amministrazione, Contabilità, Ricerca, Alta Formazione e Processi AVA; Unità Coordinamento dei processi AVA per la ricerca e la terza missione; Servizio Amministrazione e Contabilità; Servizio Ricerca, Alta Formazione e Rendicontazione Progetti; 3 unità di personale dell'Unità Tecnica di supporto alla gestione dei laboratori didattici e di ricerca del Dipartimento.

Afferisce al DISTUM il personale dell'Area Amministrativa del Centro di Formazione della Docenza, con il Servizio Formazione Continua.

Operano nel Dipartimento, inoltre, unità di personale delle aree Servizio Management didattico e processi AQ della didattica Studi Umanistici, dell'Area Didattica e servizi agli studenti, del Servizio Informatico Polo Studi Umanistici/Giurisprudenza, del Servizio Biblioteche Area Umanistica, del Servizio Authority catalografica.

3. PAROLE CHIAVE DEL PROGRAMMA

L'analisi sinteticamente tracciata e la vita quotidiana nel DISTUM di tutti noi – docenti, studenti e personale – ci pongono davanti sfide importanti per il futuro: consolidare, continuare a crescere, progettare, integrare, in un virtuoso equilibrio tra tradizione e innovazione.

Per farlo, propongo come punti di riferimento per una mia Direzione del DISTUM alcune parole chiave: qualità, attenzione, cura, ascolto, benessere, armonia, rispetto, equilibrio, istituzionalità, unità, collegialità, collaborazione, integrazione.

4. DIDATTICA

I nostri studenti sono al centro del DISTUM, delle lezioni, degli orari dei corsi, degli spazi, delle attività didattiche ed extra didattiche. I loro Rappresentanti, attenti all'ascolto, sono messaggeri delle esigenze comuni e individuali e intermediari tra gli studenti, gli uffici amministrativi e i docenti del DISTUM.

Spazi. È uno dei problemi più urgenti: il maggiore, tra quelli che riguardano la didattica. L'Università, per la sua stessa natura e definizione (*universitas*), è inclusiva: implica la comunità non in quanto frammentata, ma nella sua avvincente complessità. La vita studentesca è Università: seduti accanto tra i banchi dell'aula, negli intervalli temporali tra una lezione e l'altra, in biblioteca, dalle occasioni di confronto e dialogo (formazione orizzontale, preziosa quanto quella con i docenti), si plasmano, si confrontano, si arricchiscono le coscienze critiche e le personalità culturali, nascono amicizie destinate a durare per sempre. Ma se gli spazi non bastano, se le aule (anche quelle più capienti) sono troppo affollate e non c'è posto per sedersi, se alcune sedi sono dislocate e non facilmente raggiungibili, se sono gli esigui

spazi a imporre anche il ritmo delle lezioni, il senso di comunità rischia di rarefarsi. Il problema degli spazi è senza dubbio una delle priorità da affrontare, tentando di percorrere tutte le strade possibili in sinergia con l'Ateneo, con il Comune e gli Enti locali, ad esempio attraverso l'uso temporaneo di spazi in posizione centrale, vicini a via Arpi, che non frantumino le occasioni di incontro e il benessere della comunità studentesca.

Qualità ed efficacia della didattica. In continuità con quanto finora attuato dalle precedenti Direzioni, e recependo le analisi e i suggerimenti dei GAQ e della Commissione Paritetica Docenti-Studenti, il miglioramento della qualità e dell'efficacia della didattica e dei servizi per gli studenti sono uno degli obiettivi prioritari del mio progetto di direzione. Nello specifico: migliorare le performance relative al passaggio degli studenti dal primo al secondo anno di tutti i Corsi di studio, ridurre la percentuale di abbandoni, velocizzare il percorso formativo, senza abbassare la qualità della preparazione, per accompagnare gli studenti verso il mondo della formazione ulteriore e del lavoro, potenziare e qualificare l'offerta formativa anche al fine di migliorare l'occupabilità dei laureati, incrementare il profilo internazionale dell'attività didattica. Tra gli interventi da attuare penso, naturalmente, al potenziamento o all'attivazione di momenti di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, nonché a una serie di azioni di supporto alla didattica (corsi zero, attività di tutorato rivolto agli studenti, iniziative di didattica integrativa), all'organizzazione di corsi di formazione al job placement e all'orientamento professionale, alla possibilità di attivare seminari in lingua inglese. Negli orari delle lezioni, in linea con l'impegno già profuso da tutto il personale per l'ottimizzazione delle attività didattiche, si continuerà a prestare una vigile attenzione al calendario didattico, anche alla luce dei suggerimenti e delle esigenze degli studenti (eventuali sovrapposizioni, spostamenti con mezzi per i pendolari, ecc.).

Orientamento e consultazione con le parti interessate. C'è sempre bisogno di orientare i nostri studenti in ingresso, in corso e in uscita. In questo settore bisogna continuare a dedicare i nostri sforzi, per consolidare gli ottimi risultati già ottenuti, attrarre sempre nuovi studenti, raccogliere le loro motivazioni, proporci nelle scuole, nelle famiglie, nella società come un punto di riferimento formativo, culturale, professionale. I numerosi PCTO che ci vedono già protagonisti rappresentano, al contempo, uno strumento di orientamento e di presentazione delle nostre attività nella scuola.

Sarà opportuno consolidare ulteriormente l'interlocuzione con le parti interessate, sia in entrata (docenti delle scuole superiori) sia in uscita (mondo del lavoro).

Biblioteca. La Biblioteca di Area Umanistica (BAUM) è il cuore pulsante del Dipartimento, con le sue 50.000 unità bibliografiche e le numerose risorse online. È un'infrastruttura di didattica e di ricerca, e la inserisco qui, nella didattica, perché la Biblioteca è anzitutto al servizio degli studenti. I numerosi Corsi di studio presenti nel DISTUM, alcuni dei quali istituiti in anni recenti, hanno bisogno di un adeguato patrimonio bibliografico, in crescita e da far crescere ancora, trovando soluzioni per individuare nuovi spazi. Gli studenti necessitano di utilizzare appieno non solo le sale e gli spazi per la lettura a disposizione, ma anche i servizi di base come la consultazione diretta e il prestito. Si sono fatti già grandi sforzi, grazie all'instancabile lavoro del personale della BAUM. Come possiamo potenziare ulteriormente questa risorsa del DISTUM? Come una sala operatoria per il chirurgo, uno studente dei nostri Corsi di studio non può fare a meno della Biblioteca: gioverebbero orari un po' più prolungati di apertura e per il servizio di prestito. Gli studenti, a tal proposito, darebbero volentieri un contributo, svolgendo in Biblioteca il tirocinio: poiché questo richiede una formazione specialistica e lunga (ma quanto proficua!), penso a corsi intensivi di formazione, propedeutici al tirocinio, che potrà essere così effettivo e davvero utile per tutti, per i tirocinanti e la comunità studentesca.

Didattica laboratoriale. È trasversale a tutti i Corsi di studio, e più specifica di alcuni (e di certi insegnamenti). Ha già grandi potenzialità: c'è spazio per svilupparla ulteriormente, seguendo i suggerimenti dei colleghi, dei tecnici di supporto, il cui lavoro andrebbe maggiormente riconosciuto, degli studenti.

Erasmus (incoming e outgoing). È un'opportunità già in crescita e da promuovere con convinzione presso i nostri studenti: un momento di vita da cosmopoliti, con un arricchimento personale da poter restituire, al ritorno, al territorio di provenienza. La previsione di un momento di testimonianza, al rientro dal periodo all'estero (un Erasmus day di Dipartimento), può promuovere i nostri studenti ad ambasciatori di questa esperienza. Andranno parimenti promosse e incentivate le occasioni di incontro e di interazione tra i nostri studenti e quelli Erasmus incoming, rappresentanti del mondo esterno ed estero che viene a Foggia e la attraversa.

I Corsi di Lingue possono aiutarci in questa sfida all'internazionalizzazione: una proposta potrebbe, ad esempio, coinvolgere gli studenti più maturi del Corso di LM in Lingue e Culture per la Comunicazione Internazionale, nei convegni e nei workshop internazionali, che auspichiamo sempre più numerosi, come interpreti, anche attraverso forme di tirocinio.

Dottorati di Ricerca. I nostri dottorandi, che abbracciano vari *curricula*, hanno necessità di momenti di integrazione reciproca, che potrebbero realizzarsi con l'organizzazione di workshop e convegni, promossi dagli stessi dottorandi. Il processo AVA3 attribuisce ai dottorati sempre maggiore importanza, il che richiede il massimo impegno dei docenti, il coinvolgimento nel collegio dei docenti anche delle componenti estere, l'incremento delle attività seminariali, un maggiore sostegno ai dottorandi anche per quanto riguarda le spese collegate alla ricerca.

5. RICERCA E TERZA MISSIONE

La strada su cui proseguire, con tutti gli auspicabili miglioramenti, è quella impostata dai Piani Strategici della Ricerca e della Terza Missione 2019-2021 e 2022-2024. Il Piano strategico è il documento di programmazione che delinea la missione, gli indirizzi strategici e gli obiettivi del Dipartimento, in rapporto all'Ateneo, al territorio, alla posizione nazionale e internazionale. Sono orgoglioso di aver personalmente contribuito alla costruzione e all'estensione di questo fondamentale strumento di progettazione e monitoraggio del Dipartimento, nelle due 'edizioni' citate (caricate sul sito web del DISTUM), come Delegato alla Ricerca (e come Presidente della commissione preposta ai lavori) prima del Direttore prof. Pierpaolo Limone, poi del prof. Sebastiano Valerio. Il documento, in continuo aggiornamento, fotografa la realtà del DISTUM, gli obiettivi prefissati, le azioni previste per raggiungerli, il monitoraggio dei risultati. Rimandando a esso, osservo, in estrema sintesi, la positiva crescita del DISTUM: del personale docente, delle attività di ricerca svolte a livello regionale, nazionale e internazionale, della capacità di progettare e attrarre finanziamenti, nell'istituzione di due Corsi di dottorato di ricerca, nel costante dialogo con il territorio e nella ricca casistica di attività di terza missione e public engagement. Da qui bisogna partire per migliorare e crescere ulteriormente. L'ultima VQR 2015-2019 posiziona il nostro DISTUM, a livello di Ateneo, su un buon livello, con punte di eccellenza in alcuni settori. I numerosi progetti finanziati, gli ottimi risultati dei PRIN (ordinari e PNRR), in termini di PI nazionali o di responsabili di unità locale, prospettano una strada incoraggiante e foriera di positivi sviluppi. La terza missione, d'altro canto, opportunamente valorizzata dal sito web, è da diversi anni ormai una realtà attiva e una vetrina delle professionalità, delle attività e della missione culturale del nostro Dipartimento, in grado di dialogare sempre più intensamente con il territorio e la società.

Identità, missione, architettura del DISTUM. Mi propongo di continuare a lavorare per l'unità del DISTUM, la cui forza risiede nella ricchezza e varietà delle sue aree di ricerca e didattica, nella sua immagine riconoscibile sia all'interno dell'Ateneo sia del territorio sia su scala più ampia, nazionale e internazionale. La recente crescita del corpo docente e dei relativi settori scientifico-disciplinari rende necessarie, d'altra parte, prossime occasioni collegiali di discussione finalizzate a un'attenta revisione delle Sezioni Scientifiche, che fungono da raccordo delle attività di ricerca individuali e di gruppo.

Potenziamento della ricerca. Ci prepariamo alla VQR 2020-2024, di cui è in circolazione la bozza del bando. Saranno oggetto di monitoraggio, attenzione e incentivazione la produttività scientifica dei docenti e la performance individuale. Saranno organizzati, anche in collaborazione con gli Uffici Ricerca di Dipartimento e di Ateneo, incontri tematici sulla valutazione e misurazione della performance nella ricerca scientifica. Sarà anche monitorato l'aggiornamento periodico dei dati sulla piattaforma IRIS. Si continuerà a stimolare la pubblicazione delle collane scientifiche del Dipartimento, con la possibilità di attivare una nuova collana scientifica, dotata di un sistema di peer-review, collegata anche ai Dottorati di ricerca, possibile sbocco editoriale delle ricerche condotte nel nostro Dipartimento.

Dipartimento di Eccellenza: un'utopia? Il nostro Dipartimento ha le potenzialità per candidarsi a Dipartimento di Eccellenza. Considerate le peculiarità e le interdisciplinarietà del nostro Dipartimento, sarà necessario lavorare fin da subito all'elaborazione di un progetto condiviso e veramente innovativo.

Progettazione e capacità di attrarre finanziamenti. L'impegno del DISTUM nella progettazione e nella capacità di attrarre finanziamenti sulla base di bandi competitivi andrà costantemente favorito, supportato e incrementato, in linea con le politiche di Ateneo. Mi impegnerò perché si possano utilmente riprendere gli incontri formativi e consultivi con il Grant Office di Ateneo, organizzati su base periodica e su indicazione delle aree o dei gruppi di docenti interessati, in base ai bandi aperti e di interesse. Uno dei punti di forza del DISTUM, inoltre, è la cospicua attività di Conto Terzi, cioè di consulenza e attività di ricerca commissionata, che consentono con il 13% di tassazione una quota di funzionamento per l'attività del Dipartimento e una quota premiale per il personale tecnico-amministrativo.

Interdisciplinarietà e *industria felix*. Bisogna promuovere l'interdisciplinarietà, anche attraverso convegni, seminari ed eventi all'interno del DISTUM, favorendo i momenti di coesione e incontro tra le aree. La cultura umanistica, dal mondo classico alla modernità, è il filo di Arianna dei nostri percorsi formativi e di quella cultura europea che il Dipartimento ha il compito di sostenere e promuovere. L'esempio virtuoso da riproporre ci viene dal Convegno Internazionale di Studi organizzato a Foggia, nel nostro Dipartimento, nel 2018: "Scienze umane tra ricerca e didattica". Negli *Atti* di quel Convegno (a cura di G. Cipriani e A. Cagnolati, Foggia 2019), il prof. Giovanni Cipriani, che alla nostra Università ha dedicato energie, cultura e passione e alla cui memoria è intitolata l'Aula Magna del Dipartimento, ci consegnava un suggestivo ritratto del DISTUM, che oggi può assumere il valore di un 'testamento' per il futuro delle sue potenzialità: "*Vedo trasformarsi ai miei occhi tutte le figure dei miei colleghi e amici e tutte le loro personalità in una grande e maestosa biblioteca: ognuna/ognuno di loro costituisce uno scaffale di libri a sé, ma al contempo confinante, orizzontalmente e verticalmente, con gli altri scaffali, dando vita a una straordinaria enciclopedia dei saperi umanistici [...]. Sono orgoglioso di farne parte, ma sono ancor più felice se penso che quello che abbiamo fatto in questi quasi vent'anni continuerà, grazie alla ricerca e alla didattica, a crescere e a diffondersi, in virtù di quella che i Latini avrebbero definito giustamente industria felix*". È la nostra eredità, da coltivare e proseguire, con il contributo di tutti!

Laboratori come spazi della ricerca. Per molte discipline e ambiti euristici coltivati nel DISTUM, i Laboratori costituiscono una *conditio sine qua non* per lo svolgimento delle ricerche. Sono necessari, tanto più, per i settori in crescita o di recente formazione. Bisogna trovare spazi idonei per tutti, per ospitare le attrezzature, per svolgere le attività. Una 'spending review' degli spazi già esistenti è il primo ma non sufficiente passo per un efficientamento della ricerca dipartimentale, ma sarà contestualmente l'impegno di una mia Direzione quello di individuare e attivare nuovi spazi anche attraverso condivisioni con Enti territoriali, anche nell'ipotesi di laboratori in forma 'mista' con Enti e Istituzioni territoriali.

Terza missione. In linea con le politiche di Ateneo, sempre più proiettate verso il pieno ruolo dell'Università nei diversi campi della società umana, il DISTUM vanta una posizione di tutto rispetto grazie alle molteplici occasioni di promozione e disseminazione delle attività di ricerca. Com'è noto, in ambito nazionale la terza missione è ormai riconosciuta come missione istituzionale a pieno titolo dell'Università, accanto all'insegnamento e alla ricerca. La nostra giovane Università è riuscita a ben

posizionarsi nell'ultimo anno al quarto posto nel ranking degli Atenei statali e al sesto posto assoluto su 98 istituzioni valutate. Il nostro Dipartimento ha dato un contributo fondamentale a questo risultato, grazie alle decine di attività, collaborazioni e iniziative culturali radicate e svolte nel territorio su scala provinciale, regionale e nazionale. Questo dimostra che il DISTUM rappresenta un patrimonio di persone e di talenti con una straordinaria capacità di adattamento alle nuove esigenze delle comunità. Perché questo diventi un patrimonio comune, è necessario promuovere ancora di più questa missione nella cittadinanza: solo riconoscendolo, essi potranno sentirlo come identitario e farlo proprio. Il DISTUM è sempre stato, e con una mia Direzione si impegnerà ad essere ancora, al servizio della scuola, grazie a una consolidata collaborazione (corsi per la formazione degli insegnanti, tirocini di orientamento, open week, seminari nelle scuole superiori e nella formazione primaria), al servizio dell'ambiente attraverso una maggiore attenzione alla sostenibilità e la promozione di iniziative a difesa dell'ambiente stesso, al servizio dei patrimoni culturali attraverso le decine di scavi archeologici e open day sui siti e nei Musei, o con la presenza della Biblioteca dipartimentale, utilizzata dagli studenti ma anche dalla comunità locale e da fruitori esterni.

Bisognerà sempre più investire sul Public Engagement e su iniziative come concerti, mostre, spettacoli teatrali, eventi sportivi, pubblicazioni, siti web e comunicazione sui canali social, avendo come obiettivo il benessere della comunità studentesca e delle future generazioni, così come della società civile. Intendo rafforzare l'alleanza con le comunità e i territori e, attraverso un processo democratico e partecipativo, registrare le reali esigenze dei cittadini.

6. PERSONE

Studenti. Il nostro Dipartimento e i nostri Corsi di studio esistono per loro e grazie a loro: i nostri studenti lo sanno e noi dobbiamo continuare a meritare la loro fiducia, con l'ascolto, la disponibilità, la dedizione, la condivisione delle nostre competenze, dei saperi e delle professionalità, delle strategie di formazione, delle buone pratiche della didattica, del nostro interesse per le prospettive occupazionali. Non potrà che continuare a giovarci l'ascolto, dal ricevimento alle occasioni informali a quelle istituzionali previste. I difficili anni pandemici che ci lasciamo alle spalle hanno segnato profondamente i rapporti relazionali tra docenti e studenti e degli studenti tra loro: bisogna riallacciare questi rapporti, potenziando le occasioni di incontro.

Corpo docente. Urgerà, da subito e nei prossimi anni, programmare i ruoli, garantire le progressioni di carriera e inquadrarle in intervalli temporali, nel contesto delle esigenze didattiche e di ricerca delle singole aree e nell'ottica di uno sviluppo armonico del Dipartimento. In parallelo, occorrerà ringiovanire e allargare il corpo docente. Alla base delle progressioni e dei reclutamenti ci saranno criteri trasparenti, basati su parametri collegialmente condivisi, sull'anzianità di servizio e di conseguimento dell'ASN, sull'impegno didattico, scientifico, istituzionale e progettuale dei docenti, la scoperta di settori disciplinari indispensabili per l'offerta formativa, tutti parimenti necessari.

Personale amministrativo. Un Dipartimento numeroso e attivo da molti punti di vista – didattica, ricerca, terza missione – ha bisogno di un adeguato supporto amministrativo: per la progettazione, la rendicontazione, lo svolgimento di una serie variegata di attività, dai convegni alle missioni di ricerca agli eventi che animano la vita del DISTUM. Il pieno funzionamento di un Dipartimento che consta di oltre 80 docenti, oltre 4000 studenti, 194 dottorandi anagrafati in questa sede (ciascuno con dei fondi a disposizione) non può riposare soltanto sull'indiscutibile ed eccellente professionalità e dedizione dei colleghi delle aree amministrative, ma deve far leva su risorse umane stabilmente dedicate. Il compito della mia Direzione sarà quello di sollecitare l'indifferibile potenziamento dell'area tecnico-amministrativa e delle risorse.

7. COMUNICAZIONE

Il sito web del Dipartimento è il nostro biglietto da visita. È acclarato che gli studenti e le famiglie da una parte, le imprese e il terzo settore dall'altra, acquisiscono le informazioni online. Nonostante l'impegno assiduo dei docenti e del personale tecnico-amministrativo, le informazioni non sono ancora veicolate in maniera immediata e chiara. Pertanto, una sua revisione e un suo potenziamento sono improcrastinabili e sono uno degli obiettivi che sarà compito della prossima Direzione affrontare.

Grazie a tutte e tutti dell'attenzione!

Foggia, 5 ottobre 2023

Prof. Riccardo Di Cesare

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Riccardo Di Cesare', written in a cursive style.